

TORINO-LIONE

L'INCONTRO Presentato a Roma il rapporto costi-benefici

Il ministro Passera "promuove" la Tav «Opera strategica»

*«La sua realizzazione deve essere accelerata»
Dal Governo confermati fondi per 2,8 miliardi*

→ Ha partecipato all'incontro fino al termine, ascoltando per quasi due ore tecnici e politici alternarsi a celebrare i vantaggi della Torino-Lione. Nel suo intervento ha definito l'opera «ragionevole», oltre che «prioritaria e trasparente come mai in passato». Il ministro delle Infrastrutture Corrado Passera conferma tutto il sostegno del Governo Monti alla Tav, già espresso personalmente dal premier nella conferenza stampa di Palazzo Chigi dei primi di marzo, nel mezzo della protesta del movimento. Ieri mattina a Roma l'occasione era la presentazione ufficiale del rapporto costi-benefici. «Non c'è dubbio che dal punto di vista strategico e geopolitico la Tav non solo vada facilitata, ma accelerata. Dal punto di vista ecologico e ambientale va nella direzione giusta» ha commentato Passera, ricordando il «ruolo fundamenta-

le per l'Europa» del nuovo collegamento e confermando che il Governo farà pienamente la propria parte nel finanziamento previsto per la prima fase dei lavori, all'incirca 2,8 miliardi di euro. D'altronde, spiega il ministro, «la Torino-Lione è del tutto trasparente, in pochi casi in passato abbiamo dato questa trasparenza e sono stati assorbiti i suggerimenti venuti. Mostrarci con questa dovizia di dati ad affrontare tutti i temi credo che sia la prova migliore e la dimostrazione» del fatto che l'opera vada appoggiata. Il tunnel del Frejus, che «150 anni fa era avveniristico», oggi è «ampiamente superato» e i rilievi che vengono fatti sulla Tav «appartengono alle critiche non accoglibili». «Saremmo criticabili», ha detto, «se non facessimo quest'opera all'avanguardia e giusta». La linea sarà anche «un motore molto

importante dello sviluppo», tema chiave nell'agenda del Governo. «Le infrastrutture - spiega - sono importanti perché mettono risorse in circolo senza sprecarle» e le nazioni collegate dal corridoio su cui si inserisce la Tav «rappresentano quasi il 40% dell'export italiano in Europa. Molto della concorrenza del Paese deriva dalla possibilità di essere collegato». Per le istituzioni piemontesi, nella sede del ministero ha parlato il presidente della Provincia Antonio Saitta: «Ho ringraziato il Governo per l'impegno che sta dedicando a fare chiarezza su costi e benefici della Torino-Lione, dimostrando come la realizzazione della linea ad alta velocità ferroviaria superi dimensione ed interessi localistici e rappresenti una irrinunciabile opportunità». Ma in generale, l'impegno dell'esecutivo Monti ha incontrato l'ap-

plauso bipartisan. «Le parole del ministro Passera ci confortano, perché assicurano il pieno e convinto sostegno del Governo a quest'opera» commenta l'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino, mentre anche il vice-coordinatore regionale Pdl Agostino Ghiglia esorta a «sottoscrivere e rilanciare le dichiarazioni del ministro sulla valenza economica, sociale, logistica ed anche "culturale" della Torino-Lione». Nella Capitale, in rappresentanza del Comune c'era l'assessore ai Trasporti Claudio Lubatti. «I benefici ambientali dello spostamento di una parte importante del trasporto merci dalla gomma al ferro - osserva - sono evidentissimi e anche la mobilità urbana vedrà una trasformazione con la messa in esercizio del passante ferroviario e della stazione di Porta Susa».

[a.g.]